

Il lato occulto del Nazismo

Molto – anche troppo – è stato scritto sulle radici esoteriche del movimento nazista. Con l'aiuto della bibliografia più seria su questo spinoso argomento si può arrivare a ricostruire per grandi linee i rivoli e le correnti che andarono a confluire – piaccia o no – nell'ideologia nazionalsocialista. Resta da capire ancora quanto la frequentazione con l'occulto ispirò e condizionò davvero decisioni e scelte dei vertici nazisti. A cominciare dal capo supremo: Adolf Hitler

di Ivan Buttignon



1923: Adolf Hitler assiste ad una sfilata di *Freikorps* assieme ad Alfred Rosenberg, futuro ideologo del Nazismo. A destra, lo stemma della società esoterica Thule

L'

esoterismo esercita un'influenza diretta e di prim'ordine sulla Storia e, a caduta, sulla politica e le sue espressioni (movimenti, partiti, governi, gruppi di potere in genere) e non si limita affatto a essere «solo» mito, dimensione alla quale comunque spesso si richiama. Intrecci esoterici, forse poco evidenti ma non trascurabili, segnano i rapporti fra Cartesio e i circoli occultistici dei Rosa Croce come i maghi rinascimentali e la loro influenza politica sulle corti europee. Come non ricordare gli alchimisti ebraici e praghensi e i loro strettissimi rapporti con Rodolfo II d'Asburgo, Imperatore del Sacro Romano Impero dal 1576 al 1611? Oppure le società occulte e i loro innumerevoli nessi con la Rivoluzione francese e la «primavera dei popoli» del 1789? E questo solo per limitarci alla storia europea degli ultimi secoli. Sempre attuale è poi il tema delle relazioni politiche tra i circoli esoterici e occultisti



e il Terzo Reich. Ma quanto queste relazioni hanno realmente contato nelle decisioni politiche di Hitler e del suo establishment?

Purtroppo il lato esoterico della Storia e della politica è, di norma, considerato superfluo o squalificato a mero elemento folcloristico. Prendiamo il caso del nazismo: Hitler e il nazionalsocialismo sono ben rappresentati dalle scienze umane. Le interpretazioni politiche si sommano a quelle sociologiche, economiche, psicanalitiche e così via. Che senso ha (ma vedremo che ne ha, eccome!) darne un'ulteriore lettura, per giunta esoterica? È così che il tema viene trascurato a livello accademico e gettato tra le braccia di strampalate pubblicazioni «antistoriche» o di programmi televisivi che spettacolarizza-

no, talvolta in modo eccessivo (se non grottesco) il tema. Come osserva Giorgio Galli, «i ricercatori «scientifici» vengono spesso, troppo spesso, ignorati o sviliti dai loro colleghi, oppure, ancora peggio, finiscono per essere confusi con i divulgatori di ciarpame esoterico, a tutto scapito del valore culturale delle loro